



ANNO
MARIANO
DIOCESANO



PREGHIERE

PREGHIERE DI DEVOZIONE MARIANA

LITURGIA DELLA PAROLA E ROSARIO MEDITATO

ROSARIO MEDITATO

Inizia la recita del santo Rosario con l'ascolto della Parola di Dio e con una preghiera litanica.

Primo momento

Un lettore proclama la Parola dall'ambone.

Dagli Atti degli Apostoli
At 1, 12-14

Gli apostoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

Un lettore introduce la preghiera litanica:

Preghiamo perché i sacerdoti, in comunione con il Vescovo e tra di loro, animati dall'amore di Cristo, siano dovunque e sempre, ad immagine di Maria, testimoni e servi della grazia e della misericordia di Dio.

Santa Maria, segno del volto materno di Dio,

R. prega per noi.

Santa Maria, madre del Salvatore,

R. prega per noi.

Santa Maria, madre in virtù dello Spirito,

R. prega per noi.

Santa Maria, madre della misericordia,

R. prega per noi.

Santa Maria, dimora piena di grazia,

R. prega per noi.

Padre nostro - 10 **A**ve Maria - **G**loria al Padre

Il sacerdote conclude:

Maria, Regina del Cenacolo,

R. prega per noi.

Preghiamo.

Dio, Padre di misericordia,

il tuo unico Figlio morente sulla Croce

ha dato a noi come madre nostra la sua stessa madre,

la Beata Vergine Maria:

fa' che la Chiesa, accogliendola quale madre di grazia e di misericordia,

sappia condurre gli uomini all'incontro con Cristo risorto,

salvatore di tutti e unica speranza del mondo.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,

per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.

Il primo momento si conclude con un canto.

Secondo momento

Un lettore proclama la Parola dall'ambone.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca

Lc 11, 27-28

Mentre Gesù diceva questo, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!".

Un lettore introduce la preghiera litanica:

Preghiamo, per le persone consacrate, i catechisti, gli operatori parrocchiali e per coloro che hanno ricevuto una speciale vocazione missionaria: siano attenti a creare tempi di silenzio, di preghiera e di ascolto, per nutrirsi della Parola di Dio che dovranno testimoniare con la loro vita.

Vergine Maria, umile serva del Signore,

R. prega per noi.

Vergine Maria, tu che hai creduto alle parole del Signore,

R. prega per noi.

Vergine Maria, tu che conservavi nel cuore le parole del Signore,

R. prega per noi.

Vergine Maria, tu che hai scelto la parte migliore,

R. prega per noi.

Padre nostro - 10 **A**ve Maria - **G**loria al Padre

Il sacerdote conclude:

Maria, aiuto dei Cristiani,

R. prega per noi.

Preghiamo.

Signore nostro Dio, che hai fatto della Vergine Maria il modello di chi accoglie la tua Parola e la mette in pratica,

apri il nostro cuore alla beatitudine dell'ascolto,
e con la forza del tuo Spirito
fa' che noi pure diventiamo luogo santo
in cui la tua Parola di salvezza oggi si compie.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il secondo momento si conclude con un canto.

Terzo momento

Un lettore proclama la Parola dall'ambone.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Marco
Mc 14, 43-45

Gesù chiamò a sé i discepoli e disse loro: “Chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti”.

Un lettore introduce la preghiera litanica:

Preghiamo per i giovani della nostra comunità che sono alla ricerca del senso pieno della vita e della missione alla quale Dio li chiama: consapevoli di essere conosciuti e amati personalmente dal Signore, giungano alla coraggiosa decisione di donare, per amore, la propria esistenza a Cristo, mettendosi a servizio dei propri fratelli.

Maria, serva obbediente nella fede,

R. prega per noi.

Maria, discepolo perfetta di Cristo,

R. prega per noi.

Maria, Vergine povera e umile,

R. prega per noi.

Maria, Vergine mite e docile,

R. prega per noi.

Padre nostro - 10 **A**ve Maria - **G**loria al Padre

Il sacerdote conclude:

Maria, Madre del Buon Consiglio,

R. prega per noi.

Preghiamo.

Dio, Padre di tutti gli uomini,
che attraverso Maria umile serva della tua parola,
hai mandato nel mondo l'Unigenito tuo Figlio,
non per essere servito, ma per servire e dare la vita,
concedi a coloro che sono chiamati alla sua sequela
di essere instancabili nel dono di sé,
lieti e accoglienti nel servizio della comunità.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il terzo momento si conclude con un canto.

Quarto momento

Un lettore proclama la Parola dall'ambone.

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Romani

Rm 12, 14-15.17.21

Benedite coloro che vi perseguitano, benedite e non maledite. Rallegratevi con quelli che sono nella gioia; piangete con quelli che sono nel pianto.

Non rendete a nessuno male per male. Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini. Non lasciarti vincere dal male, ma vinci il male con il bene.

Un lettore introduce la preghiera litanica:

Preghiamo per le persone di questa comunità che soffrono a causa della malattia, della solitudine, dell'abbandono, delle difficoltà di ogni genere e delle ingiustizie. Lo sguardo a Cristo obbediente al Padre fino alla morte di croce, dia a tutti speranza certa che ogni sofferenza, vissuta con amore, è terreno fertile perché il Regno di Dio cresca e si diffonda nel mondo.

Maria, tu ci conosci, ci ascolti, ci comprendi,

R. prega per noi.

Maria, madre presso la croce, madre dei discepoli, madre di chi soffre,

R. prega per noi.

Maria, speranza degli oppressi, fiducia dei poveri, sollievo degli afflitti,

R. prega per noi.

Padre nostro - 10 **A**ve Maria - **G**loria al Padre

Il sacerdote conclude:

Maria, Consolatrice degli afflitti,

R. prega per noi.

Preghiamo.

Padre santo,

che nel cammino della Chiesa pellegrina sulla terra,
hai posto quale segno luminoso la beata Vergine Maria,
per sua intercessione sostieni la nostra fede
e ravviva la nostra speranza,
perché nessun ostacolo ci faccia deviare
dalla strada che porta alla salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il quarto momento si conclude con un canto.

Quinto momento

Un lettore proclama la Parola dall'ambone.

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

Mt 28, 18-20

Gesù si avvicinò e disse loro: "A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo".

Un lettore introduce la preghiera litanica:

Preghiamo per questa nostra comunità parrocchiale, perché riveli la presenza della Chiesa in questo territorio. Sia Chiesa che accoglie e accompagna, che insegna e ristora attraverso la Parola e il Pane di vita. Sia Chiesa che offre con gioia la misericordia del Padre, sia segno di pace e di carità cristiana.

Maria, donna dell'accoglienza,

R. prega per noi.

Maria, stella dell'evangelizzazione,

R. prega per noi.

Maria, sollecita nel visitare Elisabetta,

R. prega per noi.

Maria, Regina della Famiglia,

R. prega per noi.

Padre nostro - 10 **A**ve Maria - **G**loria al Padre

Il sacerdote conclude:

Maria, Madre della Chiesa,

R. prega per noi.

Preghiamo.

Ti rendiamo grazie, o Padre,
perché dall'eternità hai scelto la Vergine Maria
quale madre del tuo Figlio
e immagine della Chiesa, grande famiglia di Dio.
Ti preghiamo: lo Spirito che ella attese
e accolse con gli apostoli nel cenacolo,
illumini e sostenga i passi della nostra comunità parrocchiale
e guardando a Maria Santissima
ti affidiamo in particolare le nostre famiglie
perché sappiano camminare sulle vie del Vangelo,
accogliendo la vita,
crescendo nell'amore fecondo e vicendevole,
educando alla fede cristiana e alle buone opere,
dedicandosi alla cura degli anziani e aprendosi all'accoglienza.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

Il quinto momento si conclude con un canto.

Il sacerdote introduce la preghiera secondo le intenzioni del Papa e della Chiesa.

Padre nostro - **A**ve Maria - **G**loria al Padre

Salve, o Regina, madre di misericordia;
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.
A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva:
a te sospiriamo gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.
Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi.
E mostraci dopo questo esilio Gesù,
il frutto benedetto del tuo seno.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

CONCLUSIONE E BENEDIZIONE

Il sacerdote introduce la preghiera dell'Anno Mariano con le seguenti parole:

Fratelli e sorelle la grazia di questo tempo di letizia che la nostra comunità si appresta a vivere, con la presenza fra noi della Beata Vergine Maria nella sacra effigie della Madonna di Fatima, ci induce a rivolgerci con gioia al Padre affidandoci alle parole della Preghiera diocesana che accompagna il tempo dell'Anno Mariano.

Si recita insieme la preghiera dell'Anno Mariano.

Il sacerdote benedice l'assemblea.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio Padre misericordioso
che per mezzo del Suo Figlio,
nato dalla Vergine Maria,
ci ha ridonato la grazia che salva.

R. Amen.

Il Signore Gesù,
che nel grembo di Maria,
è diventato nostro fratello e redentore,

risani i nostri cuori da ogni peccato.

R. Amen.

Lo Spirito Santo
accresca in noi la fede e la speranza
perché, seguendo la via del Vangelo,
possiamo giungere al Regno eterno.

R. Amen.

E su voi tutti che avete partecipato a questa Liturgia
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

R. Amen.

Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Un canto mariano chiude la celebrazione.

VIA MATRIS

SALUTO E MONIZIONE INTRODUTTIVA

La celebrazione inizia con un canto mariano.

Intanto il sacerdote infonde l'incenso nel turibolo e incensa l'immagine della Beata Vergine Maria di Fatima.

Al termine del canto il sacerdote saluta l'assemblea riunita.

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

R. Amen.

Il sacerdote continua introducendo la celebrazione.

La grazia, la misericordia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo, sia con tutti voi.

R. E con il tuo spirito.

Fratelli e sorelle, fissiamo il nostro sguardo su Maria allargandolo al suo cammino di vita insieme a Gesù. Un cammino che è partecipazione del dolore del Figlio. Lo facciamo, sul modello della via crucis, la *Via Matris Dolorosa*. È un cammino che si snoda lungo la vita di Maria, che si fa via di dolore e di sofferenza.

Il tutto in attesa della Resurrezione che restituisce significato alle sofferenze dell'uomo di ogni tempo.

La Beata Vergine Maria sia per tutti noi coraggiosa compagna di viaggio, sicuro riferimento nei momenti di fatica, confidente dolcissima delle nostre gioie.

PRIMA STAZIONE:

“Maria accoglie nella fede la profezia di Simeone.”

Gesù segno di contraddizione.

Un lettore proclama dall'ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca
2, 33-35

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori".

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta:

Santa Maria, fontana attraverso cui, dalle falde dei colli eterni, è giunta fino a noi l'acqua della vita, aiutaci ad accogliere come dono ogni creatura che si affaccia a questo mondo. Non c'è ragione che giustifichi il rifiuto. Non c'è violenza che legittimi violenza. Non c'è un programma che non possa saltare di fronte al miracolo di una vita che germoglia.

Santa Maria, grazie perché, se Gesù l'hai portato nel grembo nove mesi, noi ci stai portando tutta la vita. Donaci le tue fattezze. Modellaci sul tuo volto. Trasfondici i lineamenti del tuo spirito.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Sostieni e conforta coloro che soffrono a causa del tuo nome. Preghiamo.
- Illumina coloro che non ti conoscono perché credano in te, unico Dio vivo e vero. Preghiamo.
- Aiutaci ad accoglierti nell'ora del dolore e della prova. Preghiamo.
- Fa' che ti riconosciamo e ti incontriamo nelle membra sofferenti della Chiesa. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la prima stazione con l'orazione.

Preghiamo.

O Dio speranza degli uomini,
che per mezzo di Simeone, uomo giusto,
hai predetto alla Vergine Maria un'ora di tenebra e di dolore,
concedici di mantenere salda la fede
nel tempo del dubbio e della prova.
Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

SECONDA STAZIONE:

**“Maria fugge in Egitto con Gesù e Giuseppe.”
Gesù, perseguitato da Erode.**

Un lettore proclama dall'ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo
2, 13-14

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: "Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo". Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto.

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta
Come una emigrante qualsiasi del Meridione. Anzi peggio, perché non deve passare la frontiera per motivi di lavoro, ma in cerca di asilo politico (...). Eccola lì sul confine. Da una parte, l'ultima terra rossa di Caanan. Dall'altra, la prima sabbia dei faraoni. Eccola lì, tremante come una cerva

inseguita. Santa Maria donna di frontiera, noi siamo affascinati da questa tua collocazione che ti vede, nella storia della salvezza, perennemente attestata sulle linee di confine (...). Tu stai sui crinali che passano tra l'Antico e il Nuovo testamento. Tu sei l'orizzonte che congiunge le ultime propaggini della notte e i primi chiarori del giorno. Tu sei l'aurora che precede il Sole di giustizia. Tu sei la stella del mattino.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Per i profughi di ogni guerra, perché il nostro cuore, prima ancora delle nostre strutture di frontiera sappia accoglierli riconoscendoti in ognuno di loro. Preghiamo.
- Perché la Chiesa si riconosca Madre dei piccoli e degli ultimi che la malvagità umana ha reso schiavi. Preghiamo.
- Per tutti i bambini perseguitati dal terrore e da ogni tipo di violenza, perché la nostra società sappia reagire custodendo la loro infanzia. Preghiamo.
- Per i giovani della nostra terra partiti per trovare lavoro e realizzazione in altre città e in altre Stati. Siano protetti dal tuo attento sguardo e dalla tua paterna benedizione. Preghiamo.
- Per le terre in cui visse Gesù, affinché, come un giorno lo accolsero come figlio del falegname, sappiano accoglierlo adesso come unico e vero Dio. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la seconda stazione con l'orazione.

Preghiamo.

Padre Santo,
con sapiente disegno hai disposto che la Beata Vergine sperimentasse la fatica e l'umiliazione della fuga,

lo strazio della condizione dei profughi,
concedi a noi, ti preghiamo,
di vedere nelle donne, negli uomini, nei piccoli, nelle famiglie
che fuggono dalle loro terre
il volto di Cristo che chiede di essere accolto, sfamato, vestito
e aiutato a trovare una nuova dignità.
Te lo chiediamo per l'intercessione di Maria,
Madre di Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.

R. Amen.

**TERZA STAZIONE:
"Maria cerca Gesù smarrito in Gerusalemme."
Gesù intento a compiere la volontà del Padre.**

Un lettore proclama dall'ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca
2, 41-45

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta
Santa Maria donna obbediente, tu che hai avuto la grazia di "camminare al cospetto di Dio", fa' che anche noi, come te, possiamo essere capaci di "cercare il suo volto". Aiutaci a capire che solo nella sua volontà possiamo trovare la pace. E anche quando egli ci provoca a saltare nel buio per

poterlo raggiungere, liberaci dalle vertigini del vuoto e donaci la certezza che chi obbedisce al Signore non si schianta al suolo, come in un pericoloso spettacolo senza rete, ma cade sempre nelle sue braccia.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Per coloro che hai chiamato a servirti nel tuo Tempio Santo. Siano sempre fedeli alla tua chiamata e cerchino sempre e solo la tua volontà. Preghiamo.
- Per noi pellegrini su questa terra. Il nostro viaggio sia una continua ricerca della tua volontà. Preghiamo.
- Per tutte le madri, affinché accolgano come dono la chiamata dei propri figli a fare la volontà del Padre. Preghiamo.
- Per tutti i giovani che sono in ricerca. Sappiano riconoscere negli avvenimenti della vita la dolce presenza della Madre Celeste. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la terza stazione con l'orazione.

Preghiamo.

Padre Santo,
con sapiente disegno hai disposto che la Beata Vergine sperimentasse il dolore dello smarrimento del Figlio e lo ritrovasse nel tempio intento a compiere la tua volontà;
concedi a noi, ti preghiamo,
di cercare Cristo con generoso impegno
e di scoprirlo nella tua Parola
e nel Mistero della Chiesa.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

QUARTA STAZIONE:
“Maria incontra Gesù sulla via del Calvario.”
Gesù uomo dei dolori.

Un lettore proclama dall’ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Luca
23, 26-27

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta
Santa Maria, donna coraggiosa, tu che sul Calvario, pur senza morire hai conquistato la palma del martirio, rincoraci con il tuo esempio a non lasciarci abbattere dalle avversità. Aiutaci a portare il fardello delle tribolazioni quotidiane, non con l'anima dei disperati, ma con la serenità di chi sa di essere custodito nel cavo della mano di Dio. E se ci sfiora la tentazione di farla finita, perché non ce la facciamo più, mettili accanto a noi. Siediti sui nostri sconsolati marciapiedi. Ripetici parole di speranza. E allora confortati dal tuo respiro ti invocheremo con la preghiera più antica che sia stata scritta in tuo onore: “Sotto la tua protezione noi cerchiamo rifugio Santa madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che stiamo nella prova e liberaci da ogni pericolo, o Vergine Gloriosa e benedetta”.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, Signore.

- Per tutti gli ammalati, perché attraverso la nostra presenza e il nostro conforto sappiano accogliere la croce di Gesù. Preghiamo.
- Per tutti noi che ogni giorno incontriamo la croce e la sofferenza affinché in essa sappiamo scorgere il volto del Crocifisso che mai ci abbandona. Preghiamo.
- Per le madri che soffrono a causa delle scelte sbagliate dei figli, perché ricevano, dalla nostra preghiera la forza per continuare il difficile cammino del calvario. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la quarta stazione con l'orazione.

Preghiamo.

Padre Santo,
 sotto il cui sguardo d'amore tuo Figlio, servo obbediente,
 ha incontrato sulla via del Calvario la madre addolorata,
 suscita in noi il sincero desiderio di seguire Cristo,
 portando la nostra croce
 e di andare incontro al fratello che soffre.
 Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

**QUINTA STAZIONE:
 "Maria sta presso la croce del Figlio."
 Gesù agnello immolato sulla croce.**

Un lettore proclama dall'ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni
19, 25-27

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre:

"Donna, ecco tuo figlio!". Poi disse al discepolo: "Ecco tua madre!". E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé.

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta
Santa Maria, donna coraggiosa, tu che nelle tre ore di agonia sotto la croce hai assorbito come una spugna le afflizioni di tutte le madri della terra, prestaci un po' della tua fortezza. Alleggerisci le pene di tutte le vittime dei soprusi, conforta il pianto nascosto di tante donne che, nell'intimità della casa, vengono sistematicamente oppresse dalla prepotenza del maschio. Ispira la protesta delle madri lacerate negli affetti dai sistemi di forza e dalle ideologie di potere; guida i passi delle madri-coraggio perché scuotano l'omertà di tanti complici silenzi.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:
Ascoltaci, Signore.

- Per tutte le madri che lottano per la sopravvivenza dei loro figli, perché siano consolati dalla materna dolcezza di Maria e confortati dalla sua intercessione. Preghiamo.
- Per tutte le mamme che dalla notte del terremoto sono rimaste orfane dei loro figli, fa' che la loro sopravvivenza sia segno di nuova fecondità. Preghiamo.
- Per le madri degli agenti di polizia e dei militari morti nell'adempimento del loro lavoro e per quelle madri delle vittime del terrorismo e della violenza della malavita perché il loro pianto e le loro sofferenze trovino consolazione in te o Dio. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la quinta stazione con l'orazione.

Preghiamo.

Dio, tu hai voluto che accanto al tuo Figlio, innalzato sulla croce, fosse presente la sua madre addolorata: fa' che, associati alla passione di Cristo, partecipiamo alla Gloria della resurrezione. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

SESTA STAZIONE:

**“Maria accoglie nel suo grembo Gesù depresso dalla croce”
Gesù vittima di riconciliazione.**

Un lettore proclama dall'ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo
27, 57-59

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito.

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta
Santa Maria, donna del terzo giorno, donaci la certezza che nonostante tutto, la morte non avrà più presa su di noi. Che le ingiustizie dei popoli hanno i giorni contati. Che i bagliori delle guerre si stanno riducendo a luci crepuscolari. Che le sofferenze dei poveri sono giunte agli ultimi rantoli. Che la fame, il razzismo, la droga sono il riporto di vecchie contabilità fallimentari. Che la noia, la solitudine, la malattia sono gli arretrati dovuti ad antiche gestioni. E che, finalmente, le lacrime di tutte le vittime delle violenze e del dolore saranno presto prosciugate come la brina dal sole della primavera.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Per i popoli vittime di atroci e ingiuste dittature, perché nell'unità trovino la chiave per risorgere e conquistarsi un futuro di pace e prosperità. Preghiamo.
- Per i popoli in guerra, perché attraverso la mediazione di uomini giusti sappiano ricomporre ogni divisione e iniziare un'autentica ricostruzione sociale e morale. Preghiamo.
- Per il popolo aquilano, perché il grembo accogliente di Maria lo custodisca e lo rigeneri per una nuova fecondità della sua storia. Preghiamo.
- Perché ogni cristiano sia segno di resurrezione e di vita in un mondo lacerato dalla divisione e dalla morte. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la sesta stazione con l'orazione.

Preghiamo.

Padre misericordioso,
che nell'ora della prova hai consolato la madre desolata,
donaci lo Spirito di consolazione,
perché sappiamo consolare i fratelli
che vivono nella solitudine o gemono nell'afflizione.
Per Cristo Nostro Signore.

R. Amen.

SETTIMA STAZIONE:

“Maria affida al sepolcro il corpo di Gesù in attesa della risurrezione”

Gesù primizia dei morti.

Un lettore proclama dall'ambone la Parola.

Ascoltiamo la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni
19, 40-42a

Giuseppe di Arimatea e Nicodemo presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei.

Un lettore legge la riflessione di mons. Tonino Bello.

Dagli scritti di Mons. Tonino Bello, vescovo di Molfetta
Dopo la sepoltura di Gesù, a custodire la fede sulla terra non è rimasta che lei. Il vento del Golgota ha spento tutte le lampade, ma ha lasciato accesa la sua lucerna. Santa Maria donna del sabato santo, estuario dolcissimo nel quale almeno per un giorno si è raccolta la fede di tutta la Chiesa, tu sei l'ultimo punto di contatto con il cielo.... guidaci per mano alle soglie della luce, di cui la Pasqua è la sorgente suprema. Ripetici che non c'è croce che non abbia le sue deposizioni, non c'è amarezza umana che non si stemperi in sorriso; non c'è peccato che non trovi redenzione; non c'è sepolcro la cui pietra non sia provvisoria sulla sua imboccatura.

Al termine della lettura si fa un momento di silenzio.

Riflessione del Celebrante.

Poi il lettore prosegue con la preghiera dei fedeli.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci, Signore.

- Per coloro che sono senza speranza. La testimonianza viva di noi credenti diventi occasione per guardare in maniera nuova al futuro. Preghiamo.
- Per i morti di tutti le guerre. La loro testimonianza ricordi al mondo che solo in Dio si trova la vera sorgente della Pace. Preghiamo.
- Per chi si è macchiato di delitti di sangue. Il rimorso lasci spazio al vero pentimento e alla volontà di una vita nuova. Preghiamo.
- Le tante vittime delle calamità naturali ricordino a tutti la necessità del rispetto e della salvaguardia dei territori. Preghiamo.
- Per chi nella morte vede la parola definitiva sulla vita, affinché guardando al Cristo Risorto riconosca il valore ultraterreno ed eterno della nostra esistenza. Preghiamo.

Il sacerdote conclude la settima stazione con l'orazione.

Preghiamo.

O Dio, nel sepolcro vuoto, segno della terra vergine,
 hai posto il seme della nuova creazione,
 concedici di essere portatori di speranza
 e testimoni della vita nuova
 operata in noi da Cristo risorto.
 Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

CONCLUSIONE E BENEDIZIONE

Il sacerdote conclude il rito della Via Matris con la seguente monizione.

Fratelli e sorelle la grazia di questo tempo di letizia che la nostra comunità sta vivendo, con la presenza fra noi della Beata Vergine Maria nella sacra effigie della Madonna di Fatima, ci induce a rivolgerci con gioia al Padre affidandoci alle parole della Preghiera diocesana che accompagna il tempo dell'Anno Mariano.

Si recita insieme la preghiera per l'Anno Mariano.

Il sacerdote benedice l'assemblea.

Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo Spirito.

Vi benedica Dio Padre misericordioso
che per mezzo del Suo Figlio,
nato dalla Vergine Maria,
ci ha ridonato la grazia che salva.

R. Amen.

Il Signore Gesù,
che nel grembo di Maria,
è diventato nostro fratello e redentore,
risani i nostri cuori da ogni peccato.

R. Amen.

Lo Spirito Santo
accresca in noi la fede e la speranza
perché, seguendo la via del Vangelo,
possiamo giungere al Regno eterno.

R. Amen.

E su voi tutti che avete partecipato a questa Liturgia
scenda la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio † e Spirito Santo.

R. Amen.

Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.

Un canto mariano scioglie l'assemblea.

PREGHIERE COMUNI

Simbolo degli Apostoli

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.
E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente:
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.

Credo Niceno-Costantinopolitano

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce,
Dio vero da Dio vero, generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

Gloria al Padre

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Ave, Maria

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte.
Amen.

Angelo di Dio

Angelo di Dio, che sei il mio custode
illumina, custodisci, reggi e governa me
che ti fui affidato dalla pietà celeste.
Amen.

L'Eterno riposo

L'eterno riposo dona loro, o Signore,
e splenda ad essi la luce perpetua.
Riposino in pace. Amen.

Angelus

L'Angelo del Signore portò l'annunzio a Maria
Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria.

Eccomi, sono la serva del Signore.

Si compia in me la tua parola.

Ave Maria.

E il Verbo si fece carne.

E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria.

Prega per noi, santa Madre di Dio.

Perché siamo resi degni
delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;
tu, che nell'annunzio dell'angelo
ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce
guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre.

L'eterno riposo.

Regina Cæli

Regina dei cieli, rallegriati, alleluia.

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

Rallegriati, Vergine Maria, alleluia.

Il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo.

O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio
hai ridato la gioia al mondo intero,
per intercessione di Maria Vergine,
concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre.

L'eterno riposo.

Salve, Regina

Salve, Regina, madre di misericordia,
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;
a te sospiriamo, gementi e piangenti
in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,
il frutto benedetto del tuo Seno.

O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria!

Magnificat

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me

l'Onnipotente e santo è il suo nome:

di generazione in generazione

la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,

ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,

ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Sotto la tua protezione

Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio:
non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova,
ma liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta.

Benedictus

Benedetto il Signore, Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,
come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.
Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre

e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi
sulla via della pace.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen.

Vieni, o Spirito Creatore

Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. Amen.

Vieni, Santo Spirito

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datate dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

Anima di Cristo

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.
O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi
nei secoli dei secoli. Amen.

Memorare

Ricordati, o piissima Vergine Maria,
non essersi mai udito al mondo
che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio,
implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione
e sia stato abbandonato.
Animato da tale confidenza,
a te ricorro, o Madre, Vergine delle Vergini,
a te vengo e, peccatore contrito, innanzi a te mi prostro.
Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare le mie preghiere,
ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen.

Rosario

Misteri della gioia
(da recitare lunedì e sabato)

L'annuncio dell'Angelo a Maria.

La visita di Maria a Elisabetta.
La nascita di Gesù a Betlemme.
La presentazione di Gesù al Tempio.
Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

Misteri della luce
(da recitare giovedì)

Il battesimo di Gesù al Giordano.
L'auto-rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.
L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.
La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.
L'istituzione dell'Eucaristia.

Misteri del dolore
(da recitare martedì e venerdì)

Gesù nell'orto degli ulivi.
Gesù flagellato alla colonna.
Gesù è coronato di spine.
Gesù sale al Calvario.
Gesù muore in Croce.

Misteri della gloria
(da recitare mercoledì e domenica)

Gesù risorge da morte.
Gesù ascende al cielo.
La discesa dello Spirito Santo.
L'assunzione di Maria al cielo.
Maria, Regina del cielo e della terra.

Preghiera alla fine del S. Rosario

Prega per noi. santa Madre di Dio.
Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato
con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna:
concedi a noi che, venerando questi misteri
del santo Rosario della Vergine Maria,
imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Atto di fede

Mio Dio, perché sei verità infallibile,
credo tutto quello che tu hai rivelato
e la Santa Chiesa ci propone a credere.
Credo in te, unico vero Dio in tre persone uguali e distinte,
Padre e Figlio e Spirito Santo.
Credo in Gesù Cristo, Figlio di Dio incarnato, morto e risorto per noi,
il quale darà a ciascuno, secondo i meriti,
il premio o la pena eterna.
Conforme a questa fede voglio sempre vivere.
Signore, accresci la mia fede. Amen.

Atto di speranza

Mio Dio, spero dalla tua bontà,
per le tue promesse e per i meriti di Gesù Cristo, nostro Salvatore,
la vita eterna e le grazie necessarie per meritarsela con le buone opere,
che io debbo e voglio fare.
Signore, che io possa goderti in eterno. Amen.

Atto di carità

Mio Dio, ti amo con tutto il cuore sopra ogni cosa,
perché sei bene infinito e nostra eterna felicità;
e per amor tuo amo il prossimo come me stesso
e perdono le offese ricevute.
Signore, che io ti ami sempre più. Amen.

Atto di dolore

Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati,

perché peccando ho meritato i tuoi castighi,
e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo con il tuo santo aiuto di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami.

ESAME DI COSCIENZA

Ricevere il perdono per avere la forza di cambiare. La mia vita non è l'applicazione di un regolamento al quale obbedisco per paura di un castigo, è un incontro con Gesù Cristo, morto e risorto per me. Il sacramento della riconciliazione è un lasciarmi trovare e incontrare con Dio, mio Padre. A questo Padre che mi viene incontro dico grazie, chiedo perdono e rinnovo la mia fede. Quando mi confesso proclamo il mio GRAZIE per i doni ricevuti; chiedo PERDONO dei peccati commessi; rinnovo il mio CREDO in Lui che mi conosce. Dal sacramento del perdono nasce il desiderio, il proposito di assomigliare sempre più a Gesù, il Figlio prediletto, il mio Signore.

Sarà importante per me precisare su quale aspetto della mia vita intendo orientare il mio impegno di conversione.

L'esame di coscienza è il primo passo verso la nostra conversione; è lo spezzare il nostro egoismo; è la sincerità priva di inganni davanti a Dio e di noi stessi; è desiderio di voler tornare alla luce dopo il nostro peccato. La fede è una grazia di Dio per la quale dobbiamo ringraziarlo, ma è anche un dono che va accolto, preservato, difeso, fatto crescere e sempre più approfondito.

“AMERAI IL SIGNORE TUO DIO CON TUTTO IL TUO CUORE” - VITA CON DIO

Dedico tempo a riflettere su che cosa significa essere cristiano in famiglia, sul lavoro, di fronte ai problemi della società?

Che cosa faccio per conoscere meglio Gesù Cristo?

Leggo qualche volta il Vangelo?

Partecipo alla Messa festiva per testimoniare la fede incontrando i fratelli, per ascoltare la Parola del Signore e ricevere il suo Corpo?

Ricevo consapevolmente e senza superficialità il sacramento dell'Eucarestia e della Riconciliazione?

Vivo la domenica come giorno del Signore, oppure mi lascio travolgere dal lavoro, dalla sete del guadagno, dall'eccessivo divertimento?

Ho giudicato Dio per quelle cose che non sono andate come io volevo e sono stato capace di accogliere con fiducia la sua volontà?

Dedico ogni giorno un po' di tempo alla preghiera per approfondire il mio incontro con Dio e per affidarmi a Lui?

Prego solo quando ho bisogno di aiuto, oppure so anche ringraziare il Signore per i tanti segni e benefici del suo amore?

Sento il bisogno di qualche momento di sosta prolungata nella preghiera per non lasciarmi assorbire dalle preoccupazioni della vita?

Insieme alla mia famiglia prego e ringrazio il Signore per la salute, il cibo, i fratelli, o i figli?

“AMETEVIGLI UNIGLI ALTRI COME IO HO AMATO VOI” - VITA CON IL PROSSIMO

I miei sentimenti sono stati rivolti al bene del prossimo, l'ho aiutato nelle difficoltà? Oppure sono stato egoista, geloso, prepotente?

Ho insultato, offeso, calunniato qualcuno?

Ho sentito il desiderio di vendicarmi?

Sono invidioso di ciò che gli altri hanno o sanno fare?

Aiuto il prossimo oppure spreco denaro in cose inutili?

“VOI SIETE LA LUCE DEL MONDO” - VITA FAMILIARE

I miei genitori (figli) possono fidarsi di me? Li aiuto? Sono aperto, disponibile al dialogo, paziente, ubbidiente?

Collaboro per il bene della famiglia oppure faccio valere i miei diritti ed il mio egoismo?

Cerco di creare un clima sereno e gioioso, oppure scarico sugli altri le mie tensioni e malumori?

Ho cercato di far crescere la mia famiglia secondo la volontà di Dio? Ho pregato insieme ai miei familiari? e per loro? Ho parlato di Dio oppure con il comportamento ed il linguaggio li ho allontanati da Dio?

Ho sempre accettato la vita nascente? Quale comportamento ho nei confronti degli ammalati e degli anziani?

Ho tradito anche solo con il pensiero e con il cuore mio marito, mia moglie, la mia fidanzata/o? Come vivo la mia vita affettiva?

“SIATE PERFETTI, COME È PERFETTO IL PADRE VOSTRO” - VITA PERSONALE

Mi accetto con i miei limiti e confido nella guarigione del Signore?

Ho saputo guidare con intelligenza i pensieri, oppure mi sono fatto dominare dalle mie fantasie, dai miei desideri, dalle mie azioni?

Ho reso volgare la sessualità con un linguaggio scurrile, con discorsi o con films e giornali?

Ho cura delle mie cose, dell'ambiente che mi circonda?

So accettare critiche con umiltà rendendomi conto dei miei errori, oppure sono superbo ed arrogante con chi mi corregge?

“VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA” - IMPEGNO SOCIALE

Mi sono sforzato di dare il meglio sul lavoro, oppure sono stato pigro, indolente, irresponsabile?

Mi sono impegnato, secondo le mie possibilità, a favorire il bene comune oppure ho favorito l'ingiustizia e la corruzione?

Ho fatto il mio dovere nei confronti di chi ha bisogno? Ho accolto iniziative a favore dei poveri vicini e lontani, oppure sono rimasto indifferente?

“VOI SIETE IL SALE DELLA TERRA” - IMPEGNO NELLA CHIESA

Sono cosciente di appartenere alla Chiesa (famiglia dei figli di Dio)?

Ho partecipato alla vita della mia comunità parrocchiale, mettendo a disposizione un po' del mio tempo e delle mie capacità?

Sento amore per la mia comunità ed ho accolto le iniziative di formazione e di carità promosse dalla parrocchia? Ho pregato e promosso le vocazioni sacerdotali e religiose?

Ho criticato inutilmente i sacerdoti e chi si impegna in parrocchia?

Ho pregato per il papa, i vescovi, i sacerdoti, i religiosi e le religiose?

PREGHIERA DI PERDONO

Mio Dio, mi pento e mi dolgo
con tutto il cuore dei miei peccati,

perché peccando ho meritato i tuoi castighi,
e molto più perché ho offeso te,
infinitamente buono
e degno di essere amato sopra ogni cosa.
Propongo col tuo santo aiuto
di non offenderti mai più
e di fuggire le occasioni prossime di peccato.
Signore, misericordia, perdonami.
Signore Gesù, che sanavi gli infermi
e aprivi gli occhi ai ciechi,
tu che assolvesti la donna peccatrice
e confermasti Pietro nel tuo amore,
perdona tutti i miei peccati,
e crea in me un cuore nuovo,
perché io possa vivere
in perfetta unione con i fratelli
e annunziare a tutti la salvezza.
Signore Gesù, Figlio di Dio,
abbi pietà di me peccatore.

PREGHIERA DI ASSOLUZIONE

Dio, Padre di misericordia,
che ha riconciliato a sé il mondo
nella morte e risurrezione del suo Figlio,
e ha effuso lo Spirito Santo
per la remissione dei peccati,
ti conceda, mediante il ministero della Chiesa,

il perdono e la pace.

E io ti assolvo dai tuoi peccati
nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

Amen.